# Vitellina di 7 mesi salvata con l'elicottero dei Vigili del Fuoco: precipitata in un burrone

Si è temuto il peggio nei gironi scorsi a Sortino per una vitellina caduta in un burrone. Ma grazie all'efficace intervento dei Vigili del Fuoco, l'esemplare di sette mesi è stato soccorso e portato in salvo.
Fanciulla, questo il nome della vitellina, era precipitata in un vallone profondo diversi metri, mentre si spostava liberamente nei pressi di un'azienda agricola.
Complesso intervenire via terra, così i Vigili del Fuoco hanno richiesto l'intervento dell'elicottero. Il personale specializzato ha provveduto ad imbracare l'animale, poi issato e riportato in superficie. E' stato quindi riconsegnato al proprietario che ha potuto così riabbracciare Fanciulla dopo il grande spavento.
Il primo pensiero, per i Vigili del Fuoco. "Volevamo ringraziarli per la professionalità ed attenzione dimostrati anche nel soccorrere la nostra vitellina", hanno detto i titolari dell'azienda agricola.

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2021/06/video-1623773775.mp4

# Siracusa. Stop alla "raccolta tappi" dopo 15 anni: ecco dove sono andati i fondi

Dopo 15 anni, si interrompe la raccolta dei tappi di plastica portata avanti da Natura Sicula e Masci.
“La raccolta fu avviata quando ancora non esisteva il porta a porta, quando cioè la differenziata era facoltativa, consentendo di sottrarre dalle discariche una quantità di plastica non trascurabile”, ricorda Fabio Morreale di Natura Sicula.
Da tutta la provincia, ma soprattutto dal capoluogo, in 15 anni sono state raccolte 18 tonnellate di tappi di plastica, per un totale di circa 90 metri cubi. Il materiale veniva periodicamente venduto alle piattaforme Corepla. Col ricavato sono stati raccolti fondi che sono stati donati a diversi progetti di utilità sociale.
“Nella fase iniziale, le donazioni furono destinate al progetto ‘Dal tappo all’acqua’ per la realizzazione di pozzi d’acqua in Nuova Guinea, Brasile e Tanzania. Successivamente, le donazioni furono mandate a un progetto umanitario in Burkina Faso, uno dei paesi africani più poveri. Nell’ultimo periodo le donazioni sono state a favore di una realtà locale, la base scout di contrada Bibbinello, a Palazzolo Acreide. La manutenzione ordinaria della base ha goduto dei fondi ricavati dalla vendita dei tappi, consentendo a molti gruppi scout di poter essere accolti e di poter organizzare i campi nella natura incontaminata della piccola valle iblea”, aggiunge Carmelo Maiorca (MASCI).

# Siracusa. Motorizzazione, da luglio sportelli aperti al pubblico solo martedì e giovedì

Cambiano giorni e orari di ricevimento del pubblico alla Motorizzazione Civile di Siracusa. Una apposita comunicazione, firmata dal direttore Salvo Petrilla, informa che dal primo luglio e sino al 28 agosto gli sportelli saranno aperti all'utenza solo nelle giornate di martedì e giovedì, dalle 9.30 alle 12.30.
Una decisione obbligata, spiega il dirigente, a causa della nota carenza di personale e della contemporanea necessità di smaltire tutto il lavoro arretrato a causa della pandemia.

foto da googlemaps

---

# Pallanuoto, Serie A1. Rocchi lascia l'Ortigia e passa alla Rari Nantes Savona

Risoluzione del rapporto tra l'Ortigia ed il difensore Niccolò Rocchi. Il giocatore passa alla Rari Nantes Savona di mister Bovo. Rocchi era arrivato a Siracusa la scorsa estate, voluto da mister Stefano Piccardo, che lo conosceva molto bene avendolo già allenato in passato. Difensore possente, quest'anno è stato spesso utilizzato anche come centroboa per dare il cambio a Christian Napolitano. Ha esordito e segnato

in Champions League e ha realizzato un gol importantissimo in campionato, segnando il nono e decisivo gol nella finale per il 5° posto e per la qualificazione in Euro Cup contro i suoi ex compagni del Trieste.
“Voglio ringraziare la società Ortigia per l’opportunità che mi ha dato quest’anno. È stata una stagione che mi ha fatto crescere molto, mi ha fatto fare tanta esperienza, permettendomi di confrontarmi ad alti livelli grazie alla Champions League. Ho avuto anche la possibilità di confrontarmi ogni giorno con compagni di squadra che hanno fatto la storia di questo sport, campioni dai quali ho imparato molto”, le sue parole di commiato.

---

# Servizio idrico, apertura al dialogo con i lavoratori: "confronto costruttivo"

Resta alta la tensione tra i lavoratori del servizio idrico di Siracusa e il Comune. Ieri il sit-in di protesta e la richiesta di in incontro che non di è poi tenuto. “Durante la mattinata era stata data massima disponibilità a un incontro da parte del capo di gabinetto, Michelangelo Giansiracusa, e mia ma, appena giunto a Palazzo Vermexio, al termine di un convegno già programmato, non ho trovato nessuno dei rappresentanti ad attendere”, dice l’assessorr Carlo Gradenigo.
Il cuore del problema resta la clausola sociale. “Riteniamo che l’interpretazione da parte dei sindacati di una norma transitoria del 2006, sull’applicazione della quale il Comune di Siracusa è stato già censurato da un parere dell’autorità anti-corruzione, non possa essere presa alla leggera, così

come sembra irragionevole modificare gli atti di una gara europea tra la scadenza della presentazione delle offerte e l’apertura delle buste, senza incorrere in ricorsi che andrebbero a compromettere l’esito della gara stessa. Quanto alla garanzia dei lavoratori, rimane da parte dell’amministrazione la totale disponibilità a collaborare a fianco dei sindacati, nei confronti della società aggiudicataria del servizio, per il mantenimento dei livelli occupazionali che l’offerta tecnica non ha mai messo in discussione, legando l’attribuzione dei punteggi a una maggiore efficienza del servizio e non a un risparmio economico e quindi al taglio di personale”, aggiunge Gradenigo.
Rimane l’apertura al confronto. “L’amministrazione, sindaco in testa, è disponibile a riprendere un dialogo costruttivo a vantaggio sia dei lavoratori che dei cittadini, consapevoli del buon operato dell’ufficio e del dirigente di settore”.

---

# Servizio idrico a Siracusa, torna la protesta dei lavoratori sotto Palazzo Vermexio

Tornano in sit-in sotto Palazzo Vermexio i lavoratori del servizio idrico di Siracusa. La nuova iniziativa di protesta è stata organizzata dai sindacati unitari, con la presenza dei segretari di Filctem (Fiorenzo Amato), Ust Cisl (Emanuele d’Ignoti Parenti) e Uiltec Uil (Sebastiano Accolla).
Al centro della protesta c’è sempre la clausola sociale, inserita nell’appalto predisposto dal Comune di Siracusa, che

non garantirebbe il futuro dei lavoratori. Con le organizzazioni sindacali, chiedono il ricorso alla più ampia salvaguardia garantita dalla clausola del codice Ambiente, soprattutto per allontanare il rischio che in futuro possa nuovamente presentarsi una situazione come quella venutasi a creare con questa gara ponte.
I lavoratori in protesta hanno srotolato il loro striscione davanti all'ingresso del palazzo di città, vi si legge: "Nuovo bando idrico, il Comune non tutela i lavoratori". Difficile un incontro con il sindaco, Francesco Italia, impegnato su altri fronti.
Alla scadenza dei termini del bando, è arrivata una sola offerta per la gestione del servizio idrico a Siracusa. Ed è quella dell'attuale gestore Siam. Erano state sei le aziende a mostrare interesse verso il bando. "Solo una ha fatto l'offerta. Se da un lato dispiace per l'assenza di concorrenza vincolata sicuramente alla breve durata dell'appalto, dall'altro va avanti l'idea dell'amministrazione che con il nuovo bando punta a migliorare qualità ed efficienza del servizio idrico", il commento dell'assessore ai servizi, Carlo Gradenigo.
Venerdì prossimo l'Urega effettuerà il sorteggio dei due componenti esperti della Commissione giudicatrice che già dalla prossima settimana potrebbe insediarsi per la valutazione dell'offerta, con l'obiettivo di arrivare alla stipula del nuovo contratto entro il prossimo 31 agosto, data di scadenza dell'attuale ordinanza.

---

# Ancora un incendio nella zona

# sud, è il terzo rogo in due giorni: unica regia?

Non si arrestano i roghi nella zona sud di Siracusa. Dopo il rovinoso incendio che nella notte ha ridotto in cenere 40 ettari di contrada Cugni, le fiamme si sono sviluppate in contrada Tangi, nei pressi di Avola. Per le operazioni di spegnimento è stato richiesto anche l'intervento di un mezzo aereo. Vento e temperature in rialzo hanno alimentato le fiamme.
E adesso la sequenza inizia a farsi inquietante. Al punto che si muovono gli investigatori siracusani che sospettano l'esistenza di una unica regia dietro questi incendio che mandano in fumo ettari di vegetazione e macchia mediterranea.

---

# Fuoco nelle aree naturali, Paolino Uccello chiama Musumeci: "esercito contro i piromani"

Paolino Uccello è una delle guide naturalistiche più note di Sicilia. Profondo conoscitore del patrimonio "verde" della regione, è attivo in particolare nella provincia di Siracusa. Richiesto e conteso da radio e tv, immancabile in ogni trasmissione dedicata alla natura in Sicilia, non nasconde oggi la sua rabbia per i 40 ettari di vegetazione andati in fumo in contrada Cugni. Un incendio spaventoso, dietro cui si nasconde ancora una volta il più che probabile dolo.
"Carissimo presidente Musumeci, mentre le scrivo i piromani

sono operativi. Ancora una volta la Cavagrande del Cassibile brucia”, il suo messaggio inviato al governatore regionale. “Vede presidente, la nostra amata Sicilia ogni giorno perde diversità biologica e bellezza e lei forse non si accorge che i mezzi a sua disposizione sono inadeguati e insufficienti. Presidente, la prego, chieda l’intervento dell’esercito. Bisogna bloccare questa catastrofe”.

---

# Spaventoso rogo in contrada Cugni, brucia nella notte la "montagna del Marchese"

Ancora fiamme nei pressi di Cavagrande. Lingue di fuoco hanno divorato alcuni ettari di macchia mediterranea, uno spettacolo drammatico visibile a chilometri di distanza, persino da Ognina. Impressionante lo scenario che si è presentato davanti agli occhi di quanti, verso le 22 di ieri sera, si trovavano in autostrada.
Forte, ancora una volta, il sospetto che il rogo possa aver avuto una origine dolosa. Nelle giornate scorse, la Regione aveva presentato la campagna antincendio per la stagione 2021, con il ricorso al numero 1515 per le segnalazioni e avvistamenti.
A causa della tarda ora e dell’oscurità, non è stato possibile far ricorso all’intervento dall’alto di elicotteri o canadair. Impossibile per i soccorritori raggiungere via terra l’impervia zona della cosiddetta “montagna del marchese”, interessata dal rogo principale. Vigili del Fuoco, Forestale e Protezione Civile non hanno potuto fare altro che controllare a distanza, evitando che le fiamme si propagassero.

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2021/06/WhatsApp-Video-2021-06-15-at-06.59.08.mp4

---

# Via Piave e la bomba carta, l'ombra del racket. Il sindaco: "al fianco dei siracusani onesti"

Il sindaco, Francesco Italia, esprime vicinanza e solidarietà al commerciate, e alla sua famiglia, che la notte scorso ha visto la sua attività danneggiata da un attentato dinamitardo.
“L’amministrazione e tutti i siracusani onesti – afferma il sindaco Italia – sono dalla parte delle vittime delle estorsioni, sotto qualsiasi forma, e non lasceranno mai solo chi decide di denunciare e di non piegare la testa davanti alla criminalità, mafiosa e non. La città già in passato seppe reagire a chi pensava di imporre la propria forza con la violenza e l’intimidazione costante, quasi giornaliera, e noi saremo in prima linea contro chi pensa di farci tornare indietro e farci rivivere quel clima”. Conclude il sindaco Italia: “L’economia siracusana deve continuare a essere sana e lo sarà se tutti assieme sapremo isolare con la denuncia chi pensa di appropriarsi del lavoro e dei sacrifici degli imprenditori per bene”.
Dopo l’attentato intimidatorio subito da una tabaccheria di via Piave, a Siracusa, fa sentire la sua voce l’assessore alla legalità, Fabio Granata. “Sono pronto a ricevere denunce e indicare comportamenti corretti su ogni pressione estorsiva. L’amministrazione Italia è al fianco dei siracusani onesti, contro tutte le mafie”.
Granata si rivolge anche agli autori di simili gesti. “Chi

crede di poter tornare a intimidire imprenditori e commercianti attraverso la minaccia e la violenza ha sbagliato i suoi conti. Oggi nessuno deve abbassare la testa di fronte alla prepotenza delle mafie ma bisogna reagire e denunciare”.
Negli anni, l’assessore siracusano è stato anche componente delle commissioni antimafia, regionale e nazionale. “Gli imprenditori, i commercianti e i cittadini – conclude Granata – sappiano di non essere soli e reagiscano denunciando. La nostra città non tornerà a un passato recente e da cancellare definitivamente”.

foto di Alessia Zeferino